

Il cammino del secondo anno sinodo

E' stato consegnato ai sinodali lo strumento di lavoro per il secondo anno del Sinodo: il documento "La Chiesa comunione" in modo che venga di conseguenza sottoposto alla riflessione di tutte le comunità parrocchiali, di tutte le aggregazioni ecclesiali e di tutti coloro che vorranno. Questa riflessione non va vista come "un di più", da aggiungere alle varie attività delle parrocchie e delle aggregazioni ecclesiali, ma come una "modalità straordinaria" di portare avanti l'attività ordinaria della parrocchia.

Scopo del documento è sollecitare la comunità diocesana a delineare il modello di Chiesa comunione che il Signore ci chiama a vivere, come dono da accogliere e come progetto da realizzare (obiettivo del secondo anno del Sinodo).

Lo strumento di lavoro intende suscitare riflessione, preghiera, dibattito, formazione proposte concrete per la vita della diocesi; non è dunque esaustivo di tutte le questioni che riguardano la Chiesa comunione: altre questioni potranno essere aggiunte in sede di discussione e di approfondimento nell'arco dell'anno.

Come è fatto il documento per il secondo anno del Sinodo? Si parte dal richiamare l'identità della Chiesa: infatti occorre avere chiara l'identità della chiesa per discernere poi come realizzarla. Per far questo si sono utilizzate prima delle immagini bibliche e poi delle categorie, queste ultime utili per esprimere anche un progetto di Chiesa. Dall'identità della Chiesa comunione si passa poi a vedere come realizzare questa comunione sia grazie ai soggetti, sia grazie agli strumenti (vie alla comunione).

Sono invitati a riflettere sullo «strumento di lavoro» tutti i cristiani, praticanti e non praticanti, e tutti gli uomini e le donne di buona volontà, che vivono nei nostri paesi o quartieri. Ogni parrocchia cercherà di coinvolgere nella riflessione il numero più ampio di persone presenti in paese o quartiere, e ciò in coerenza con la natura e la finalità del Sinodo che chiama tutti a "camminare insieme" e a farsi carico insieme dei problemi del nostro territorio. In ogni parrocchia i primi *responsabili* della riflessione sinodale sono i sacerdoti, i sinodali eletti dalle parrocchie o dalle aggregazioni ecclesiali o dalle istituzioni diocesane; gli animatori sinodali.

Si troveranno tutte le modalità utili per riflettere sullo strumento di lavoro: incontri del consiglio pastorale parrocchiale allargato; incontri con le commissioni parrocchiali, le associazioni e i gruppi presenti; incontri nei gruppi di genitori e nei gruppi famiglie; organizzare momenti specifici invitando persone che possono essere interessate e possono dare il loro contributo.

Lo strumento di lavoro verrà letto, discusso e approfondito nelle comunità fino alla fine di febbraio 2011, data entro la quale si chiede di far giungere alla segreteria del Sinodo suggerimenti, idee, proposte concrete sulla Chiesa comunione. La segreteria riscriverà il documento con queste proposte e lo riconsegnerà alle parrocchie che avranno il mese di aprile e i primi giorni del mese di maggio per proporre emendamenti tramite i sinodali. La segreteria riceverà gli emendamenti, ammetterà gli ammissibili e li rimanderà ai sinodali che avranno alcune settimane per studiarli prima dell'assemblea di giugno che si svolgerà nei giorni 6, 7 e 8 giugno 2011.